



**BOLLETTINO PARROCCHIALE LA LAMPADA
COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLE GENTI**

MARZO 2024

HYDROPLUS snc

di Gadda Alberto e Aurelio

- Impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento civile e industriale
- Conduzione e manutenzione centrali termiche
- Abilitazione "Terzo responsabile"
- Vendita e assistenza caldaie ITALTHERM

via A. Moro, 18 - Pioltello . MI - Tel/Fax 02.92.14.19.25
info@hydroplus.it www.hydroplus.it

DECORO CAMERETTE GALBIATI CAMILLA

Per rendere speciale il regno dei vostri figli



CONTATTI

Cell.: 331 3539383

Email: galbiati.camilla@tiscali.it

Giovanni Brisolin GEOMETRIA

Studio Tecnico • Pratiche edilizie e catastali
• Direzione Lavori

Via Rimini n°6- 20096 - Pioltello (MI)
Cell.: 347/7433257
e-mail: giovannibrisolin@gmail.com

Ettore Brisolin

- Manutenzione e installazione condizionatori/pompe di calore
- RegISTRAZIONI F-gas
- RegISTRAZIONI Curit
- Contratti di manutenzione

Via Rimini n.6
20096 - Pioltello (MI)
Cell. 347 0194359
brisolin7@gmail.com

AUTOTRASPORTI MAGNI

di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.

Via 8 marzo 1908, 19
20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577
Fax 02 92 16 15 61

SALINA MARCO ENOTECA

VINI

BIRRE
BIBITE
ACQUE
MINERALI

CANTINA

via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03

F.lli GERLA s.n.c. PNEUMATICI

via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - info@gerlapneumatici.it

BILANCIATURA ELETTRONICA
CONVERGENZA

VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI

Vuoi vendere il tuo appartamento nel Centro Storico? Vieni a trovarci! Siamo in via Roma 49

Per Informazioni:
tel. 0292590494
pioltello@gabetti.it



PAROLA DEL PARROCO

Don Giacomo Roncari

UN NUOVO GIARDINO CHE NASCE

Nel giardino di pietre che è il deserto, nuovo spettrale giardino dell'Eden, Gesù vince il vecchio, spento sguardo sulle cose (le tentazioni) e ci aiuta a seminare occhi nuovi sulla vita. (Ermes Ronchi)

Pensavo al giardino del sepolcro vuoto. Il luogo della sepoltura infatti è indicato da Giovanni come un giardino. Lo apprendiamo quando Maria Maddalena, mentre piange, vede Gesù risorto e, pensando che sia “il custode del giardino”, gli chiede: «Se l’hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo» (20,15).

Non sfugge a nessuno il richiamo al Cantico dei Cantici: «Ho cercato l’amore dell’anima mia; l’ho cercato, ma non l’ho trovato (...) Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: “Avete visto l’amore dell’anima mia?”» (Ct 3,1.3).

Si compie, in quel giardino, l’attesa di tutta l’umanità, simboleggiata dal dialogo di amore del Cantico. Si ritorna a parlare con un Dio vivo e amante degli uomini. Si risana, in quel giardino, l’insanabile frattura di morte che era stata perpetrata nell’Eden. Si ricompono il dialogo di amore tra l’umanità e il suo Dio, quel dialogo che Adamo ed Eva avevano interrotto, finendo col vedere il Creatore come un rivale, un giudice, un padrone; dialogo da cui avevano voluto ulteriormente fuggire nascondendosi al passaggio del Signore.

Proprio quel dialogo ora con Gesù vivo viene ripreso, appena un nome umano viene pronunciato: “Maria!”. La conversazione si riaccende, e una risposta di gioia scaturisce dal cuore che ama: “Rabbunì!”.

I vangeli, dice Papa Francesco, ci descrivono la felicità di Maria: la risurrezione di Gesù non è una gioia data col contagocce, ma una cascata che investe tutta la vita. L’esistenza cristiana non è intessuta di felicità soffici, ma di onde che travolgono tutto.

Provate a pensare anche voi, in questo istante, col bagaglio di delusioni e sconfitte che ognuno di noi porta nel cuore, che c’è un Dio vicino a noi che ci chiama per nome e ci dice: “Rialzati, smetti di piangere, perché sono venuto a liberarti!”.

In Maria, tutta l’umanità è invitata, ogni creatura è chiamata per nome. «La voce del Risorto ci chiama in tutte le circostanze e gli incontri della vita in cui chi è aperto alla fede può leggere un vestigio, un tocco dello splendore del Cristo risorto» (C.M. Martini).

La notte è passata, il deserto è alle spalle. A quella voce, un’alba nuova nasce nel giardino. Ma non finisce il cammino: «Va’ dai miei fratelli e di’ loro: “Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro”. Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: “Ho visto il Signore!” e ciò che le aveva detto» (Gv 20,17-18).

Dal giardino del sepolcro vuoto parte la missione di tutta la Chiesa, che attraversa il deserto della storia. Da quel giardino ripartiamo oggi anche noi, perché ogni deserto della nostra Pioltello sia fecondato dall’annuncio del Risorto. Ogni deserto può diventare un giardino: sulla superficie della terra, nell’intimo dei cuori, nella storia dei popoli, nelle terre dell’Ucraina e nella Terra Santa. Quanti attendono di risentire il loro nome detto con amore che li fa rialzare che li solleva e trasforma il deserto della solitudine e della grettezza in un giardino di pace e fraternità!



In copertina:

**CHIESA MARIA REGINA
TABERNACOLO**

**MOSAICO:
ALESSANDRO NASTASIO
(1990)**

**FOTOGRAFIA:
MARCELLO LA TERRA**

Noi cattolici siamo originali

Siamo originali: mentre la tendenza diffusa è cercare di evitare responsabilità e fastidi, ci facciamo avanti per assumere responsabilità. Sentiamo la bellezza e il dovere di essere là dove la Chiesa decide le vie

Continuiamo con fiducia, tenacia, intelligenza a edificare la Chiesa dalle genti, per dare testimonianza della speranza che il Signore ci dona. Perciò rinnoviamo i consigli delle nostre comunità.

rali delle Comunità Pastorali e delle Parrocchie come una forma semplice, fiduciosa e lieta dell'originalità del farsi avanti per le responsabilità, per servire, per appassionarci all'edificazione di comunità cristiane disponibili alla missione di Gesù per questo tempo e per il futuro.

Pertanto invito tutte le comunità pastorali e parrocchiali, secondo le disposizioni diocesane che oggi stesso ho approvato, ad avviare il percorso per sensibilizzare la comunità cristiana e raccogliere le candidature in vista delle votazioni che si terranno il 26 maggio, domenica della SS. Trinità e saranno seguite dagli atti previsti per la costituzione dei consigli pastorali e per gli affari economici, per il prossimo quadriennio. Vi benedico.



della missione e il volto della comunione. Perciò rinnoviamo i consigli pastorali delle Comunità Pastorali e delle parrocchie, perciò diamo vita alle Assemblee Sinodali Decanali. Noi cattolici siamo originali: se l'individualismo dominante induce ad avvicinarsi alle istituzioni ecclesiali e civili con la pretesa di essere serviti, lo Spirito di Dio ci convince a mettersi a servizio e a renderci disponibili per far funzionare i Consigli Pastorali per contribuire a definire come la comunità cristiana di cui ci sentiamo pietre vive sia chiamata a mettersi a servizio della gente.

Noi cattolici siamo originali: se la complessità della società induce al reciproco sospetto, a un sentimento di paura, a una specie di risentita rassegnazione, noi accogliamo il dono di una misteriosa gioia e vogliamo radunarci a condividere la fiducia, la stima vicendevole, il gusto di pratiche sinodali nei consigli delle nostre comunità.

Noi cattolici siamo originali: perciò incoraggio a preparare il rinnovo dei Consigli Pasto-

LE DATE DEL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE



**Presentazione della propria candidatura
al Consiglio pastorale, entro domenica 28 aprile.**

**Votazione del Consiglio pastorale,
sabato 25 e domenica 26 maggio.**

**Presentazione del nuovo Consiglio pastorale,
domenica 2 giugno.**

Candidarsi: uno slancio del cuore

La nostra comunità è chiamata, come tutte le parrocchie e comunità pastorali della diocesi, a rinnovare il proprio consiglio pastorale nel prossimo mese di maggio

Ecco alcune domande, con risposte brevi, semplicemente per dare un'idea di cosa è in gioco nella rielezione di un Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale (CPCP) e per noi è la prima volta che lo eleggiamo come comunità e non come parrocchia.

Questo organismo è stato introdotto come mezzo di condivisione dopo il Concilio Vaticano II. Come tanti strumenti di partecipazione anche della vita civile, dopo gli entusiasmi degli inizi conosce un tempo di fatica e di ripensamento.

Ma forse questa è un'opportunità: senza facili idealismi proviamo a cercare una pratica ecclesiale di vera sinodalità. Questa parola deriva dal greco *Syn* (insieme) e *odòs* (cammino). Si tratta semplicemente di questo: camminare insieme, muovere passi comuni nella stessa direzione

1 - A cosa serve il CPCP?

Il suo compito è quello di fare discernimento, ovvero di cercare il bene possibile per la comunità pastorale, di chiedersi dove il Signore ci sta portando.

2 - Da chi è composto?

Membri di diritto sono la Diaconia, poi c'è una parte del consiglio che viene eletto dalla comunità e una parte (un terzo degli eletti) indicati dal parroco, per un massimo totale di 23 persone

3 - Come viene eletto?

L'elezione avviene, per tutte le parrocchie della diocesi, sabato 25 e domenica 26 maggio. Durante le messe verrà distribuita la scheda; dopo la comunione e uscendo da chiesa si riconsegnerà. Per la prima volta la sche-

da avrà i nomi dei candidati di entrambe le parrocchie. Possono votare quelli che abitano nella parrocchia o che la frequentano regolarmente dai 18 anni in su.

4 - Quali le caratteristiche di un consigliere?

Per partecipare al CPCP oltre ad avere 18 anni occorre semplicemente essere un credente. Non è chiesto anzitutto di avere già un impegno preciso nella comunità, anche se ovviamente è bene che le diverse realtà che operano in parrocchia siano tenute in considerazione. Ma il CPCP non è un parlamento nel quale prendere le parti del proprio gruppo, quanto piuttosto il luogo in cui farsi carico del cammino del cristiano comune, di tutti. Per questo i consiglieri devono essere "cristiani comuni" che vivono la fede con le fatiche e le gioie di tutti. Forse in modo specifico a loro è chiesto di sostenere il cammino non solo personale ma anche degli altri, del bene di tutta la comunità cristiana.

5 - Quanto dura, quanti incontri?

Il CPCP dura per 4 anni. Normalmente esso prevede un incontro a scadenza più o meno mensile alla sera. È buona cosa che i consiglieri partecipino, secondo le loro possibilità ai momenti salienti della vita della comunità che fanno anche essi parte del cammino del CPCP.

6 - Di cosa si occupa?

Se il compito è quello del discernimento, non sono oggetto del CPCP discussioni sui massimi sistemi. È una sorta di "livello medio" del pensiero, che si oc-

cupa del bene complessivo della comunità ma anche del bene possibile, realizzabile, che possa essere oggetto di passi concreti.

PERCHÉ CANDIDARSI?

Perché no?

Questa potrebbe già essere una buona risposta. Cerchiamo troppo spesso delle grandi motivazioni quando in realtà potremmo riscoprire, di fronte ad una proposta, la generosità pronta dei primi discepoli che dicono di sì alla chiamata del Signore. La vita è fatta anche di circostanze che domandano una risposta pronta e il percorso di un cristiano maturo non si basa soltanto su ragionamenti pensosi e calcoli precisi ma anche sugli slanci del cuore. Detto questo sappiamo che non c'è una risposta né unica né decisiva, eppure ci sono tanti buoni motivi per dire di sì a questa proposta. Senza attendere ulteriori chiamate personali

- Perché voglio bene alla Chiesa.

- Perché "non è bene che il parroco sia solo".

- Perché è un servizio prezioso.

- Perché la fede non è una faccenda individuale.

- Perché i doni ricevuti vanno messi in circolazione.

- Perché "il Signore ne ha bisogno".

Quando Gesù entra a Gerusalemme sceglie un asino come propria cavalcatura. Ai discepoli incaricati a preparare il suo ingresso dice soltanto: "Il Signore ne ha bisogno".

Non è forse questa la ragione più semplice e più vera?

Don Giacomo

Gruppo di amiche molto speciali

Nato da un'idea di Raffaella Ghizzardi, il gruppo Fiordaliso conta una decina di donne più o meno anziane, tutte quante in pensione e con molto tempo libero.

Ho conosciuto le Fiordalise il mattino del dieci di gennaio, un mercoledì con un po' di sole e molto freddo. Mi hanno accolta un po' perplesse – ho pur sempre l'età della maggior parte dei nipoti di ognuna di loro – e incuriosite: una volta chiarito il mio ruolo, mi hanno raccontato in cosa consiste il gruppo Fiordaliso. Si tratta di un momento di incontro, scambio e chiacchiere, al mercoledì mattina. L'idea iniziale di Raffaella, che ha istituito il gruppo a inizio 2022, era quello di spingere sé stessa e la sua mamma fuori di casa, per avere contatti con persone che non fossero sempre le stesse. Poco alla volta il gruppo ha raccolto adesioni, e ora conta un gruppo di affiatate amiche.

Non potrebbe esistere un gruppo più eterogeneo. Come scrive [la mamma del Nico] nella sua bella poesia, ognuna porta qualcosa di proprio al gruppo. Che sia la schiettezza, che sia la chiacchiera, che sia lo stupore o che siano i ricordi del passato, il mercoledì mattina è il momento in cui queste cose vengono condivise, davanti a una merenda e a qualche gioco per tenere sveglie corpo e mente.

L'idea di Raffaella e Sonia, infatti, non era solo quella di spingere le proprie mamme a mettere il naso più spesso fuori di casa [rivedi] ma anche di fare rete e creare una piccola comunità tutta al femminile, di modo da riempire solitudini e creare amicizie laddove non si pensava.

Come mi hanno raccontato, ci è voluto un po' per fare davvero gruppo, ma ora si incontrano anche fuori dagli incontri del mercoledì, si mettono d'accordo per vedersi a messa, al mercato, per fare la spesa. L'intenzione iniziale di Raffaella e Sonia è quindi raggiunta: non solo il gruppo ora ha un'occasione in più per uscire di casa e combattere la solitudine, ma è stata creata anche una piccola comunità di persone amiche a cui appoggiarsi per le necessità più disparate.

Le attività delle Fiordalise non si fermano alle semplici chiacchiere e alle merende: vengono infatti organizzati giochi di ruolo – per stimolare le menti e tenere vivi i ricordi – ma anche balli e canti.

Quando le ho incontrate io, ho avuto modo di partecipare a un quiz, a cui hanno partecipato agguerrite e prontissime. Per dovere di cronaca sono costretta ad ammettere che a molte delle domande non avrei saputo rispondere, ma è anche vero che molte di queste si riferivano a un periodo in cui o non ero nata o in cui ero troppo giovane per rendermi conto di cosa stava succedendo.

Non lasciatevi ingannare dai sorrisi gentili e dalle paste, quando bisogna competere non c'è storia.

Al termine dell'incontro, Maria Giuseppina mi ha regalato una poesia (vedi box) che tratteggia un ritratto di tutto il gruppo.

Ester F.

*Carissime
voglio strapparvi un sorriso
parlandovi del club Fiordaliso
istituito da Raffaella e Sonia
due mastre di cerimonia!*

*Raffaella cerca costantemente
di tenerci sveglie corpo e mente.*

*Sonia ci delizia ogni volta
portandoci un dolce o una torta.*

*Ora vediamo se vi ricordo
tutte per nome.
Però non pretendete anche
il cognome.*

*Elisabetta detta: Tina
ha due occhi da sbarazzina.*

*L'Alessandra per altezza e beltà
non dimostra la sua età.*

*C'è la Lucia
che ha bisogno di compagnia.*

*Poi la Francesca,
con una voce squillante e fresca.*

*L'Irene coi suoi ricordi di famiglia
desta stupore e meraviglia.*

*La Carla è svelta e schietta
e come me va in bicicletta.*

*La Rita ha ancora nostalgia
della sua regione natia.*

*E viene anche la Anna
che è dolce come la panna.*

*E speriamo che l'Agnese
venga almeno una volta al mese.*

*Alla fine ci sono io,
Maria Giuseppina,
oh... che strano,
non trovo la rima!*

Lavoro e servizio per la comunità

Nella sala consiliare sabato 16 dicembre alla presenza dell'Amministrazione comunale sono state consegnate le BenemerENZE cittadine 2023, tra i premiati alla Medaglia d'Onore, Orazio Mascheroni con la motivazione: "Per l'impegno di un'intera vita a costruire, custodire e tramandare la storia della nostra città attraverso foto, documenti, racconti che rappresentano un inestimabile patrimonio culturale, storico e di valori per tutta la Comunità, la Sindaca Ivonne Cosciotti, su proposta della Giunta e a nome dell'Amministrazione Comunale tutta, assegna a Orazio Mascheroni la Medaglia d'Onore quale cittadino benemerito, con iscrizione all'Albo d'onore a pubblica memoria".

Orazio nasce a Pioltello nel 1939, penultimo figlio di papà Cirillo e mamma Maria, l'ultimo figlio avrà il nome del nonno paterno, Angelo.

Il centro della sua attività ruoterà sempre attorno al negozio "Da Cirillo" in via Cristoforo Colombo a lato dell'asilo Gorra.

Una delle sue prime mansioni sarà come apprendista elettricista assieme al papà, e altri operai che trasformeranno la villa "Regina dei monti" a Pasturo acquistata dal parroco don Enrico Civilini negli anni Cinquanta, in casa di villeggiatura Pio XII, meglio conosciuta come Colonia di Pasturo.

Il negozio sarà punto centrale per tutti i clienti che cercano oggetti per la casa, elettrodomestici lavatrici e televisori, il cortile era magazzino e punto di ricambio delle bombole di gas per la cucina, un servizio importante era la consegna delle stesse nelle numerose cascine che costellavano le campagne di Pioltello. Oltre la vendita al dettaglio il



negozio forniva con il fratello Angelo, il servizio di elettricista e idraulico.

Il negozio "da Cirillo" era sempre aperto, tranne quando compariva un piccolo cartello con una curiosa e spiritosa frase "arrivo subito... quasi".

Una vita sempre in movimento, sempre disponibile verso le iniziative della parrocchia; quando il parroco don Enrico e le suore dell'asilo avevano bisogno prestava il suo lavoro per le varie necessità. L'impegno per le missioni e nel gruppo missionario era una sua costante, par-

tecipava alle numerose attività: confezione torte, frittelle, con il pullmino porta le signore agli incontri missionari.

Verso la fine degli anni Ottanta con vari pioltellesi inizia i suoi viaggi missionari, il primo in Ruanda da fratello Angelo Oggioni, poi dalle suore di Maria Consolatrice in Burkina Faso e Costa d'Avorio, in Brasile dai padri Giovanni ed Emilio Gadda e padre Giannino Cariati, nelle Filippine con padre Paolo Oggioni. Questa passione per aiutare le persone in difficoltà lo ha portato a compiere numerosi viaggi anche nella ex-Jugoslavia a metà degli anni '90.

Il suo interesse per la parrocchia di S. Andrea passava dall'impegno nel Consiglio pastorale, alla costruzione dei numerosi carri per il Carnevale o per le feste dell'oratorio, dalle numerose edizioni

dei corsi campestre "Per i cassin de Pioltello" trasformata da "corsa oratoriana" a manifestazione entrata nel circuito Fiasp nelle sue ultime edizioni fine anni '80 con più di mille podisti.

La lista dei suoi numerosi interessi e creazioni potrebbe continuare, ma una parte veramente importante nella qualità e nell'impegno di tempo e di dedizione è nella realizzazione del bollettino parrocchiale La Lampada. Da quando, entrato nella redazione sul finire degli anni '70 e per quasi 50 anni è stato un punto fermo nella realizzazione della rivista. Senza il suo lavoro il Bollettino non sarebbe arrivato a compiere il suo



Centenario di pubblicazione: settembre 1923-settembre 2023. Nella mostra sul Centenario de La Lampada nello scorso settembre, era ricordato con queste parole: "Nella Parola del parroco dell'aprile 1978 don Enrico presenta la nuova impostazione del Bollettino e annuncia la formazione di: "un consiglio di redazione più ampio, volenteroso e speriamo perseverante".

Sarà perseverante e volenteroso il servizio di Orazio, portato avanti per quattro decenni.

Sarà presente in tutte le fasi della costruzione de La Lampada: dalla gestione amministrativa, alla preparazione delle borse per la distribuzione, nel mezzo c'era la ricerca delle fotografie sfogliando decine di riviste per trovare l'illustrazione giusta, la correzione delle bozze... tutto questo



sul tavolone del suo soggiorno, sempre con un clima conviviale: caramelle, cioccolatini e per tirare le ore piccole qualche bicchierino. Il negozio "da Cirillo" poi diventava centro di raccolta delle offerte per il Bollettino e di tante iniziative legate alla parrocchia. Ma fondamentale è stato il suo lavoro di archivio, catalogazione delle fotografie, delle pellicole, dei disegni, che hanno permesso la realizzazione di questa mostra del Centenario, e soprattutto sono anche un lascito di memoria di un pezzo di storia della nostra comunità.

Conservare per tramandare, questo è stato il grande lavoro di Orazio.

Pier



Città di Pioltello Benemerenze Cittadine 2023 Attestato di Benemeranza

a

Santino Guaragni

Motivazione

Santino Guaragni, detto Tino, classe 1941 è nato, cresciuto e vissuto a Pioltello fino agli ultimi giorni di vita, nel dicembre 2021, quando, all'età di 80 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari e dei tanti amici pioltellesi.

Persona conosciuta in città per la militanza politica, l'impegno sociale e la professione di commercialista e amministratore di condominio nello "Studio Guaragni", tuttora esistente, stimato da tutti per i modi gentili, la disponibilità verso il prossimo, l'integrità e il suo essere autorevole, tanto da diventare punto di riferimento per la comunità che vedeva in lui persona capace di meritare fiducia.



Assiduo volontario nella Parrocchia di S. Andrea, a cui era legato e che ha sostenuto per molti anni mettendo a disposizione le sue conoscenze di commercialista nel Consiglio per gli Affari economici, impegnato in politica, consigliere comunale nell'allora partito cittadino della Democrazia Cristiana e successivamente sostenitore "da fuori" del Partito Democratico.

Uomo di grande fede, Santino ha sempre creduto e cercato sia nel lavoro che nell'impegno politico e civico di essere da esempio, testimone e propulsore dei valori della pacifica convivenza, dell'armonia e della solidarietà. Di quella che lui definiva la "bellezza" della Vita. Un messaggio positivo, ottimista, come era lui, fiducioso nel prossimo e nella sua capacità di poter essere Comunità.

"Mio padre ha amato moltissimo la sua professione che ha condotto come una sorta di "vocazione" – ci racconta la figlia Rossella – e ha sempre cercato e ricercato il "bello" in ogni sua azione e soprattutto nelle persone. Il bello di una vita ispirata alla pace e alla solidarietà, ingredienti indispensabili per consolidare il tessuto sociale di una comunità, quella pioltellese, di cui lui si è sempre sentito parte e che ha amato tantissimo".

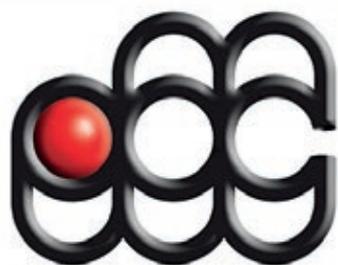
Per l'impegno di un'intera vita spesa a essere testimone e propulsore nel lavoro e nell'impegno politico e civico di valori fondamentali quali la pace, la solidarietà, la partecipazione, la civile convivenza che sono alla base dell'essere Comunità, la Sindaca Ivonne Cosciotti, su proposta della Giunta e a nome dell'Amministrazione Comunale tutta, assegna alla memoria di Santino Guaragni l'Attestato di benemeranza, con iscrizione all'Albo d'onore a pubblica memoria.

Pioltello, 16 Dicembre 2023

La Sindaca
Ivonne Cosciotti

OCCHIALI VISTA E SOLE - LENTI A CONTATTO
AUSILI PER IPOVISIONE E MACULOPATIE

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI



Istituto Ottico Contalens

📍 Via Milano 71, 20096 Pioltello MI ☎ 02 9210 6500 🌐 www.otticacontalens.it ✉ info@otticacontalens.it

Gadda & Rossi

INTERMEDIARI ASSICURATIVI

**Allianz - Helvetia
Allianz Viva - Zurich**

via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047
agenziagaddaerossi@gmail.com www.gaddaerossi.com

Onoranze Funebri Del Monaco srl

Tel. 02.92.10.24.21 - 24 ore su 24

20128 MILANO
Via Biumi, 18
Tel. 02.25.92.508
02.25.92.409

20096 PIOLTELLO (MI)
Via Bozzotti, 16
Tel. 02.92.10.24.21 - 02.92.10.31.81
Magazzino: Via Mantegna, 74
Tel. 02.92.14.95.76

PER QUESTA PUBBLICITÀ

TELEFONARE AL

3331213109

METHODENT

— STUDIO DENTISTICO —

**PREVENZIONE DENTALE
IGIENE - IMPLANTOLOGIA
PROTESI - ORTODONZIA**

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
TEL. 02.39624050 - 340.9954892
Via N. Sauro, 11 - Pioltello

**www.methodent.it
studio.pioltello@methodent.it**

L'8xmille alla Chiesa cattolica.

La tua firma non è mai solo una firma. È di più, molto di più.

A TE NON COSTA NULLA, PER MOLTI VALE TANTISSIMO.

Grazie alla tua firma per l'8xmille
alla Chiesa cattolica
continueremo a realizzare insieme,
ogni anno, migliaia
di progetti in Italia
e nel mondo.

www.8xmille.it
**La tua firma
può diventare
migliaia
di gesti d'amore
in tutta Italia.**

CONFRATERNITA DEL S.S. SACRAMENTO

Ricordiamo agli appartenenti alla Confraternita "Consorelle" e "Confratelli" che potranno versare la loro offerta annuale durante tutto il mese di marzo consegnandola possibilmente alle incaricate (Rita e Elena).

Per suggerimento di don Giacomo, tale offerta non viene più registrata nominalmente e continuerà ad essere utilizzata per le piccole necessità relative al decoro della chiesa, dopo aver versato l'importo per la celebrazione MENSILE di una S. Messa a suffragio delle Consorelle e Confratelli defunti e per le intenzioni degli appartenenti, nelle seguenti date:

Giovedì 11 Gennaio – 1 Febbraio
 – 7 Marzo – 11 Aprile
 2 Maggio alle ore 16.00 – Sabato
 8 Giugno – 6 Luglio
 3 Agosto – 7 Settembre – 5 Ottobre
 alle ore 18.00
 Per novembre e dicembre verrà



data comunicazione sul foglio settimanale degli avvisi

Nel 2023 le offerte che abbiamo consegnato in Parrocchia hanno contribuito al restauro e alla lucidatura della porta del Tabernacolo di S. Andrea (euro 425,00).

Sono tempi nei quali vediamo che i Sacerdoti sono sempre meno numerosi ed hanno bisogno anche del nostro sostegno materiale ma soprattutto spirituale. Abbiamo pertanto pensato di stampare una preghiera di Papa Francesco con l'immagine del Patrono dei Sacerdoti, S. Giovanni M. Vianney. La possiamo trovare in Parrocchia e la potremo recitare giornalmente in comunione di Spirito.

Grazie per la collaborazione e avanti in continuità ..!!!

Elena

ORATORI DELLA CITTA' DI PIOLTELO

PASTURO PREADO E ADO

LA CASA-PIO XII
PASTURO (LC)

IL GRUPPO

I PANORAMI

1° TURNO PREADO: DA LUNEDI 08/07 A SABATO 13/07

2° TURNO PREADO: DA SABATO 13/07 A GIOVEDI 18/07

TURNO ADO: DA GIOVEDI 18/07 A MARTEDI 23/07

PER CONSIDERARSI ISCRITTI BISOGNA CONSEGNARE IL MODULO E LA CAPARRA DI 50 EURO AI PROPRI RESPONSABILI ISCRIZIONI FINO AD ESAURIMENTO POSTI

COSTO TOTALE 270 EURO

COMUNITA PASTORALE
MARIA MADRE DELLE GENTI

MARCIA FRANCESCANA Loreto-Assisi CON I FRATELLI DELLE MARCHE

DAL 26 LUGLIO
AL 4 AGOSTO
PER 18ENNI E GIOVANI

COSTO 250 EURO

Vivi un'esperienza indimenticabile tra natura, storia, fede ed amicizia. Le giornate prevedono momenti di camminata e di preghiera ma anche di amicizia e divertimento.

PER CONSIDERARSI ISCRITTI BISOGNA CONSEGNARE IL MODULO E LA CAPARRA DI 50 EURO AI PROPRI RESPONSABILI ISCRIZIONI FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Tra presente e futuro

Le devastazioni della guerra in Ucraina hanno contribuito a dirottare per diversi mesi la nostra attenzione dal Medio Oriente. Da quel silenzio apparente di territori inquieti, dove una riconciliazione sembra sempre a un passo dall'essere raggiunta. Dove i progressi significativi sono ogni volta frustrati dall'irruzione di situazioni o di incidenti che vanificano anni di lavoro diplomatico. Gli effetti del conflitto israelo-palestinese sono quasi sempre devastanti, come quelli ai quali assistiamo ora, impotenti e attoniti. In una terra ricca di suggestioni, la delimitazione stessa dei territori costituisce uno dei tanti punti deboli dell'auspicata convivenza pacifica. Le analisi, per quanto necessarie, non contribuiscono, purtroppo, a produrre evoluzioni significative in direzione di una giusta composizione di una contesa che procede da decenni come sul filo di un rasoio. Il temuto allargamento del conflitto oltre i due popoli maggiormente interessati, alimenta non poche tensioni in ambiti di geopolitica. L'inasprimento della crisi dello Yemen produce effetti rilevanti, nel momento in cui le navi che trasportano merci sono obbligate ad evitare il Mar Rosso, e quindi il canale di Suez, per sfuggire agli attacchi degli Houthis, gruppo armato sciita. La rotta alternativa intorno al Capo di Buona Speranza, nel Sudafrica, implica un percorso molto più lungo, con conseguenti maggiori costi. Nel mondo, come si può immaginare, esistono aree a rischio, che si reggono su equilibri precari, come molle caricate, pronte a rilasciare, nei momenti più impensati, l'energia accumulata. Le grandi

potenze si muovono con la consapevolezza delle conseguenze di un confronto diretto che il possesso dell'arma nucleare comporterebbe. Una specie di guerra per procura sembra replicare quanto già si verificava nel periodo in cui Stati Uniti e Unione Sovietica erano i maggiori contendenti. Ora lo scenario appare più complesso. Non poca importanza riveste il fatto che il baricentro dell'economia mondiale abbia cominciato da tempo a spostarsi in direzione dell'Asia. La stessa globalizzazione ha prodotto altri effetti non irrilevanti sul pianeta. Una situazione così fluida, con il coinvolgimento di ulteriori Paesi importanti e variamente schierati, non agevola le cose. Si accresce, pertanto, l'esigenza di politiche accorte e di una rinnovata capacità di intessere relazioni su nuovi presupposti. Le semplificazioni sfociano spesso in prese di posizione poco adatte a risolvere situazioni complesse. La necessità che, intanto, tacciano le armi sarebbe perfino superfluo affermarla. Insopprimibile voce interiore, essa scuote le nostre coscienze, mentre le sofferenze, la morte di persone inermi, le distruzioni cadono sotto i nostri occhi. Una pausa di riflessione, che coinvolga soprattutto le grandi potenze, per valutare i rischi più in generale che ci sovrastano, sarebbe inoltre un indispensabile passo, proprio nel momento in cui un ulteriore motivo di attenzione, come quello dell'intelligenza artificiale, si rivela sempre più impellente. Questa nuova occorrenza, a voler essere precisi, non è piombata improvvisamente nelle nostre esistenze, se consideriamo le anticipazioni palesi, o semplicemente

deducibili dai rapidi progressi della tecnologia, o da qualche saggio sull'argomento. Le preoccupazioni si accompagnano puntualmente ai suoi vantaggi. Le istituzioni, attraverso vari provvedimenti, mostrano tutta la consapevolezza di nuovi, imprevedibili sviluppi. Per quanto riguarda il nostro Paese, a novembre dello scorso anno è stato presentato il Comitato di coordinamento per l'aggiornamento della strategia nazionale, composto da tredici esperti, docenti universitari. Tra questi, il francescano Paolo Benanti, consigliere di papa Francesco sull'intelligenza artificiale, e professore della Pontificia università gregoriana. Uno studioso che si candida a diventare il saio più famoso di questi tempi particolari. I suoi incarichi non si limitano a organismi italiani. Il 26 ottobre dello scorso anno il Segretario generale dell'ONU lo ha incluso in un gruppo di 39 esperti di varie nazionalità, per la valutazione dei rischi e delle opportunità dell'intelligenza artificiale. Conviviamo frattanto con una campagna elettorale permanente. Ne sono prova l'animosità dei dibattiti, i contrasti provocati da pure e semplici posizioni di parte. Si disserta su particolari ininfluenti, attizzando litigiosità che poco contribuiscono a un necessario confronto costruttivo. Certe discussioni, lungi dal produrre risultati positivi, sembrano, a volte, più simili a involontarie attività didascaliche, finalizzate a spiegare i frequenti, biasimati comportamenti a livello internazionale. Le dispute, lunghe ed estenuanti, le difficoltà insormontabili per giungere a un accordo.

Dino Padula

Una lunga storia di volontariato

La Croce Verde di Pioltello è stata ufficialmente costituita il 16 luglio 1974 e ha iniziato l'operatività il 1° novembre 1974: data per cui quest'anno compie 50 anni di attività!

Ma i festeggiamenti per questo specialissimo compleanno dureranno tutto l'anno con diversi eventi adatti proprio a tutti. In programma ci sono spettacoli, concerti, tornei, eventi formativi sul tema del soccorso, conferenze e ancora tanto altro. Tutte le date ed i dettagli delle iniziative saranno pubblicate sui canali

portunità per entrare a far parte della Croce Verde come volontario.

Anche se le motivazioni che muovono le persone a diventare volontari sono davvero molto personali e molto diverse tra loro, c'è un elemento comune: il desiderio "intimo" di donare il proprio tempo agli altri.

Per chi ha questo desiderio, la Croce Verde offre moltissime possibilità a seconda delle proprie disponibilità e attitudini. Si può operare come centralinista, ruolo importantissimo per coor-



a diventare Soccorritore per i servizi di emergenza, frequentando un corso di 120 ore. Ci si può dedicare alla formazione scolastica raggiungendo tutti gli istituti di ogni ordine e grado. O si può anche semplicemente collaborare nella gestione amministrativa



social dell'Associazione. Il clou delle celebrazioni sarà ovviamente il giorno del "compleanno ufficiale" con una grande festa il 1 novembre 2024 a cui tutta la cittadinanza è invitata a partecipare sin d'ora. La Croce Verde è un'Organizzazione di Volontariato e per gestire gli innumerevoli servizi che vengono offerti (servizi di emergenza urgenza "118", trasporti sanitari e sociali, assistenza sportiva, ...) si avvale del prezioso impegno di circa 150 volontari, 13 dipendenti soccorritori, di un coordinatore dei servizi e di un'impiegata amministrativa. Volontari e dipendenti sono una squadra coesa che, ogni giorno e ogni notte, con passione e professionalità sono al servizio della cittadinanza.

Ci sono infiniti motivi e tante op-



dinare i mezzi e le attività quotidiane. Si può diventare addetti al Trasporto Sanitario per poter effettuare gli accompagnamenti coi mezzi speciali (serve seguire un corso di 46 ore). Si può aspirare

o nelle iniziative con lo stand sul territorio. Insomma, c'è spazio davvero per tutti. Basta avere (o meglio...trovare) il tempo da dedicare agli altri, la voglia di mettersi al servizio e il piacere di sentirsi ripagati dai sorrisi di chi aiutiamo. Tutte le iniziative per "tirare a bordo" nuovi volontari sono pubblicizzate regolarmente sui canali di informazione della Croce Verde (Facebook, Instagram, sito web e direttamente in sede). In particolare, quest'anno le iniziative per il 50° compleanno sono mirate a far conoscere capillarmente l'Associazione per sensibilizzare ed attrarre più persone possibili a far parte di questa meravigliosa realtà di Pioltello. Non vi resta che entrare in Croce Verde Pioltello!

Adalgisa Carminati

NOTIZIE IN BREVE

► **Sabato 6 gennaio** Accoglienza dei Magi. Ore 15.30 dalla chiesa di Sant'Andrea, cammino della comunità e banda, arrivo a Maria Regina con il bacio di Gesù Bambino, al termine cioccolata per tutti.

► **Domenica 14 gennaio** Ore 15.30 Incontro primo annuncio (seconda elementare). Ore 17.00 Incontro Ado plus. Ore 18.00 Incontro adolescenti. Ore 19.30 cena e incontro giovani ed educatori con don Giovanni Fasoli.

► **Giovedì 18 gennaio** Incontro diciottenni. Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo e il dialogo tra i cristiani e gli ebrei.

► **Venerdì 19 gennaio** Inizio della settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani.

► **Sabato 20 gennaio** Ritiro e prime confessioni (Festa del perdono) ore 9.30-13.30 con il gruppo "Amici di Gesù" (quarta elementare). Ore 17.00, incontro preadolescenti. Ore 17.30 Incontro e cena "Gruppo famiglie".

► **Domenica 21 gennaio** Pranzo e uscita dei chierichetti a Milano. Ore 18.00 incontro adolescenti.

► **Mercoledì 24 gennaio** Veglia di preghiera per l'Unità dei cristiani presso la chiesa di San Giuliano a Cologno Monzese.

► **Venerdì 26 gennaio** Ore 21.00 Messa degli Oratori in Duomo a Milano presieduta da monsignor Mario Delpini arcivescovo di Milano.

► **Domenica 4 febbraio** 46^a Giornata per la vita

► **Venerdì 9 febbraio** Ore 15.30 chiesa Maria Regina santa messa degli ammalati con la possibilità dell'unzione degli infermi, a seguire merenda in oratorio.

► **Domenica 11 febbraio** XXXI Giornata mondiale del malato.

► **Sabato 17 febbraio** Carnevale cittadino. Sfilata ore 14.30 dall'oratorio di Sant'Andrea al sagrato della Chiesa Beata Vergine Assunta di Seggiano.

► **Domenica 18 febbraio** I domenica di Quaresima. Imposizione delle ceneri. Annuncio dell'inizio del cammino verso l'elezione del nuovo Consiglio pastorale (le elezioni si terranno il 28 maggio). Progetto caritativo per la Quaresima "Progetto Gishikanwa" Burundi - Africa, per l'installazione di tre pompe per l'acqua con energia fotovoltaica.

► **Giovedì 22 febbraio** Messa presieduta dall'arcivescovo Delpini, ore 21 nella chiesa prepositurale di Santa Maria Assunta a Cernusco, nel ricordo del Centenario dell'apparizione della Madonna del Divin Pianto.

► **Martedì 27 febbraio** Zona VII Sesto San Giovanni, Via Crucis con l'Arcivescovo ore 20.45 dalla Parrocchia della Resurrezione di Gesù alla Basilica di Santo Stefano.

► **Venerdì 23 febbraio** Lectio divina sulla passione di Gesù, secondo Matteo. Ore 20.45 a Sant'Andrea con don Paolo Mandelli. Mt 26,1-29.

► **Venerdì 1 marzo** Lectio divina sulla passione di Gesù, secondo Matteo. Ore 20.45 a Sant'Andrea con don Aurelio Redaelli. Mt 26,30-75.

► **Venerdì 8 marzo** Cammino penitenziale, partenza dalla chiesa di Maria Regina alle ore 20.30, in cammino fino alla chiesa della Madonna del Divin Pianto a Cernusco, nel Centenario dell'apparizione della Madonna a suor Elisabetta Redaelli, marcellina.

► **Venerdì 15 marzo** Lectio divina sulla passione di Gesù, secondo Matteo. Ore 20.45 a Sant'Andrea con Padre Daniele Drago (Provinciale dei Domenicani del Nord Italia). Mt 27,1-31.

► **Domenica 17 marzo** Ore 16.30 teatro Schuster, anteprima del film "Cuore di padre. La silenziosa potenza di S. Giuseppe" promosso dal gruppo Padre Pio.

► **Venerdì 22 marzo** Lectio divina sulla passione di Gesù, secondo Matteo. Ore 20.45 a Sant'Andrea con don Mauro Taverna. Mt 27,32-66.

► **Sabato 23 marzo** Ritiro spirituale per tutti gli adulti e i giovani dalle 9.30 alle 16.30 nella Casa delle Missionarie del PIME di Monza.

**Un piccolo gesto di gentilezza
può salvare vite.**

**Unisciti a noi in questa nobile
causa e diventa l'eroe che sei
destinato a essere!**

**Iscriviti per donare il sangue
oggi stesso.**

**Insieme, possiamo fare la differenza!
#DonaSangue #SalvaVite**

AVIS [®] Comunale
Pioltello
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

**Donare sangue...
un bene per te,
un aiuto per molti...**

Vieni a trovarci su:
www.daoggidono.it/avis-pioltello/



Email: avis.pioltello@gmail.com

Cell: 320 1547831

Avis Pioltello [avispioltello](https://www.instagram.com/avispioltello)

Sede: Via Bozzotti, 24 - Casa del Volontariato

Orari: Martedì: 10 - 12 e 15 - 17

Giovedì: 10 - 12 e 14 - 16

Venerdì: 10:30 - 12:30

Protagonisti nel generare speranza

Se ci fermiamo e riflettiamo per pochi minuti sugli accadimenti degli ultimi decenni, sorge in ciascuno di noi spontanea una domanda: "...ma che futuro daremo ai nostri figli ed alla terra?" Negli ultimi decenni si sono ribaltati gli equilibri, le

poveri, i vulnerabili, i profughi, gli ammalati.

Non dobbiamo cedere alla logica dell'emergenza, considerando i diversi eventi come ineluttabili, come castighi di Dio o della natura, ma andando alla radice dei diversi mali, spesso

non sostenibili.

Tocca a ciascuno di noi non abbassare la guardia, ma cercare giorno dopo giorno di fare nostro il richiamo di Papa Francesco nel Laudate Deum: "...non si capisce appieno la povertà, e non si può lavorare a prevenirla ed a combatterla, se non si considerano le minacce dell'uomo all'ambiente ed alla pace".

Sentiamoci attori protagonisti di una Chiesa veramente povera tra i poveri, con una fede che vuole diventare condivisione, che si immedesima nelle difficoltà di tante famiglie, che supera le discriminazioni, che vuole il bene, che ricerca la promozione umana e religiosa, che vuole salvaguardare la salute, il diritto al lavoro e la dignità di ogni persona. Così facendo il nostro cammino quaresimale ci porterà alla Pasqua di resurrezione, contribuendo con il nostro mattoncino alla costruzione del regno di Dio, che viene davvero quando c'è fratellanza, giustizia, pace e dignità per tutti.



sicurezze, le consuetudini e le prospettive di buona parte della popolazione mondiale.

Dinnanzi a fatti come l'attentato alle Torri gemelle, le guerre antiterrorismo, le grandi crisi finanziarie, la pandemia del Covid, le guerre in Ucraina e Gaza, la crisi energetica, il cambiamento climatico, ciascuno di noi sperimenta un sentimento di impotenza ed angoscia. Cosa fare dunque davanti ad uno scenario così cupo e tetro, al ripetersi dei naufragi sulle nostre coste, al progressivo sbriciolamento del welfare ed alla contrazione dei diritti? Come Cristiani abbiamo il dovere di non cedere al pessimismo ed alla rassegnazione, ma siamo invitati a progettare e generare speranza, attraverso il nostro modo di vivere il quotidiano, intrecciando relazioni, facilitando il dialogo e sviluppando progetti e interventi di aiuto verso i

rintracciabili in cattive politiche, in modelli economici e sociali escludenti, in relazioni tra Stati improntate non alla pace, ma al consumismo ed alle produzioni



VOLONTARI CERCASI

HAI UN PO' DI TEMPO DA DONARE AGLI ALTRI ???
METTI A DISPOSIZIONE LE TUE COMPETENZE !!!
CON LA TUA OPERA ED IL TUO AIUTO POTREMO
POTENZIARE LE NOSTRE ATTIVITÀ:
POTRAI COLLABORARE NEL CENTRO DI ASCOLTO
CITTADINO, NELLA GESTIONE DELL'EMPORIO
DELLA SOLIDARIETA' DEI CENTRI DISTRIBUZIONE
ALIMENTARI E VESTIARIO.

Chiamaci al n. 02.92221289 oppure 335.7386154
o passa a trovarci il martedì o il giovedì pomeriggio dalle ore
15,30 alle ore 18,30 presso la nostra sede di via Milano 76 in
Pioltello

I Necrologi



FERRARI CHRISTIAN
a. 16

Ciao... Christian, la tua vita è sempre stata una battaglia da vincere ogni giorno. E tu sei sempre stato un guerriero fino all'ultimo giorno, quando ho visto i tuoi occhietti, ho capito che eri stanco di lottare e da lì a pochi giorni sei volato in cielo. Adesso sei accanto alla tua nonna che ti adorava. Piccolo mio principe... Mi hai lasciato un vuoto incolmabile, cito parole della nostra canzone.

Sarà difficile. Ma sarà fin troppo semplice, mentre tu giri e continui a ridere.

La tua mamma

Ciao Christian, per noi sei stato un fratellone tutto da coccolare e accudire, grazie a te abbiamo capito cosa vuol dire essere speciali, sì speciale come tu eri. Ci manchi tantissimo, ma adesso sei in cielo con la nostra nonna.

Ciao patatone nostro.

Giulia e Aurora



BERTINI MATILDE
a. 85

Dovevano essere auguri per un Natale sereno e invece ci lasci qui in lacrime. Ti immagino con il tuo Antonio, frutta finalmente insieme. Mi ricordo con quanta spensieratezza lavoravamo con mamma, tra frutta, verdura, dolci e all'estate gelati e granite, arrivava sera eravamo stanche ma contente.

Da lassù prega per tutti noi come facevi. Alle 5 del mattino riempivi il tavolo della cucina delle immaginette dei santi e pregavi per ognuno di noi. Grazie Tilde. Come un angelo veglia su di noi.

Tua sorella Teresina



GADDA VIRGINIA
a. 92

Ciao, nonnina. Ciao al riselatte del venerdì, al pane fresco per colazione e all'ovetto sbattuto, ma solo per i più magri! Ti ricorderemo con il maglione buffo e gli occhiali brillantinati per capodanno, mentre rubi di nascosto un altro di quei cioccolatini che "no-no, sono a posto grazie". Ma anche a Peghera con il grembiule, la collana e un'insensata dose di pazienza per sei bambini cresciuti con te. Sei sempre stata piena di energia e di amore per tutti noi e ancora adesso ne sentiamo tutti l'effetto. Promettiamo di continuare a farlo, quel riselatte. Resteremo per sempre i tuoi nipotini e tu, per sempre, la nostra nonnina. Ti vogliamo bene. Ciao.

I tuoi nipoti



CANZIANI CINZIA
a. 63

Non è mai semplice descrivere e ricordare una persona cara quando questa non c'è più, soprattutto quando si eclissa all'improvviso.

Nonostante la mancanza di effettivi legami familiari, sei sempre stata parte del gruppo di persone che ho identificato come casa. Raccogliere le ciliegie e le more da una parte all'altra della recinzione, cercare i rispettivi gatti nei cortili, parlare per ore di tutto e di più. Qualsiasi problema poteva essere risolto con una semplice chiacchierata e un caffè. La luce che usciva dalla tua finestra faceva eco a quella della mia stanza, fino a tarda notte. Ora non posso che cercarti nei ricordi e nelle cose che mi hai insegnato, cercando ancora quella luce dalla finestra.

Cecilia e Benedetta

Cara Cinzia, "ultimo ciao" sì, purtroppo l'ultimo, te ne sei andata via senza avvisare nessuno, ci hai mandato l'ultima "buonanotte e a domani" e il domani non è più arrivato. Ci mancheranno le nostre lunghe chiacchierate, le nostre telefonate e soprattutto il tuo sorriso sempre presente nel tuo volto. Ciao

Manuela e Roberto



FAGO ANNA
a. 87

AIELLO FRANCESCO
a. 80

RAVASI ATTILIA
a. 87

REDEMAGNI LUIGIA
a. 96

GALLINI LUCIA
a. 83

AGNOTTOLI GIANNI
a. 87

CORDARO SALVATORE
a. 75

VILLANI LUCA

BOLLINI AIDA
a. 90

ZARANTONIELLO
GIUSEPPE
a. 93

COLOMBO ERNESTINA
a. 97



LEONI CARLA
ved. ALBERTI
a. 92

Cara mamma negli ultimi tempi dicevi spesso "io qui sto volentieri, ma se il Signore mi chiama sono pronta", anche perché non ti piaceva dover dipendere dagli altri. Noi invece non siamo pronte a non averti più con noi.

Ci manca soprattutto la quotidianità dei piccoli gesti: passare a salutarti prima di andare al lavoro, recitare insieme il rosario di Lourdes, sentire le tue raccomandazioni di stare attente quando eravamo fuori casa, il preoccuparti che tutti fossero a posto per il pranzo di mezzogiorno, ma soprattutto trovarti sulla tua amata poltrona intenta a fare le parole crociate.

Ci manca il tuo sorriso, il tuo profumo, le tue mani che ci accarezzano, passeggiare in giardino e vederti sistemare un fiore qua, strappare una foglia secca là e sentirti lamentare che una certa fioriera andava sistemata, i tuoi racconti della nostra infanzia, anche se ormai li sapevamo a memoria.

Sei stata una donna dalla fede forte, impegnata in parrocchia, nel coro Don Carrera, al bar dell'oratorio, nella pulizia della chiesa. Fedele alla messa ogni mattina, in chiesa fino a quando la salute te

lo ha consentito e poi attraverso la televisione: era commovente sentirti cantare davanti allo schermo. Ma la Domenica, anche se non stavi bene, soprattutto negli ultimi tempi, hai sempre voluto partecipare all'eucarestia venendo in chiesa. Eri energica e laboriosa sempre pronta ad occuparti della nostra grande famiglia, anche se la cucina non era proprio il tuo forte (tranne che per gli gnocchi e la pizza).

Con il papà ci avete tanto desiderate anche se noi, birbantelle, abbiamo tardato un pochino ad arrivare.

Ci hai amate in modo silenzioso e discreto e anche se molte volte discutevamo ci hai sempre supportato nelle nostre scelte.

E hai amato immensamente le nostre figlie, coccolandole e riempiendole di attenzioni, come solo le nonne sanno fare. E anche se ormai sono cresciute, per te erano ancora i tusaner per cui preoccuparti se tardavano a rientrare.

Allora dobbiamo dire grazie al Signore che ci ha dato te come mamma, grazie per gli insegnamenti e l'esempio che tu, il papà e gli zii ci avete dato.

Dobbiamo dire grazie a Concy Carolina e Melissa che ti hanno curato con tanta dedizione

Adesso come chiedevi ogni sera nelle tue preghiere al Signore, puoi riposare serena e tranquilla insieme al tuo Felice e a tutti quelli che hai amato e che ti aspettavano in Paradiso.

Siamo certe che sei e sarai sempre vicina a noi e alle nostre famiglie.

Ciao ballerina di tip tap.

L'Angela, la Simona e le tue adorate nipoti



LEONI GIANCARLO
a. 80

Che dire papà, dopo le belle parole dette nell'omelia il giorno del fune-

rale, che hanno descritto esattamente la persona che eri.

A noi resta solamente da aggiungere: un grazie a don Giacomo, un grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini e che hanno partecipato alla funzione, ma soprattutto un grande grazie a te per il marito, papà e nonno che sei stato e sarai per sempre perché... è l'insieme dei ricordi che rende l'uomo immortale... Ciao papà.



MERISIO
MARIA GRAZIA
a. 66

Maria Grazia sei stata un dono di Dio e i doni di Dio non è facile spiegarli.

Mi hai dato tutto, una famiglia meravigliosa, due bravissimi figli e tanto tanto amore. Solo la fede mi aiuta ad accettare la tua mancanza. So dove sei e questo mi consola. Il Signore ti ricompensi per tutto quello che hai dato.

Alla mia Mary, il tuo Gian Piero.

Colgo l'occasione per ringraziare la comunità della sentita partecipazione alla messa funebre.

Gian Piero

MAMMA, vorremmo averti ancora qui con noi per poterti stringere tra le braccia.

Sei sempre stata la nostra guida, la nostra forza e

continui ad esserlo anche ora dal cielo, anche se è difficile da accettare.

Sei sempre stata in grado di capirci solo guardandoci negli occhi e ci hai trasmesso tanto amore. Una parte di te continua a vivere nei nostri cuori.

Sei la nostra MAMMA unica e speciale.

Ci hai voluti, ci hai cresciuti e ci hai tanto amato...

I tuoi figli.

Riccardo Pietro e Carlo Francesco

Non ci sono parole per descrivere il dolore e il vuoto che hai lasciato in tutti noi. Te ne sei andata così all'improvviso che ancora non ci siamo abituati all'idea di non poterti vedere e sentire.

Hai dedicato la vita al tuo lavoro che amavi e svolgevi con una dedizione assoluta e la gratitudine dei tuoi pazienti si è vista dalla moltitudine di persone venute a darti l'ultimo saluto.

Grazie, sei sempre stata il mio punto di riferimento, io con te mi sentivo sicura. Ciao Mari, sarai sempre nel mio cuore e in quello di chi ti ha conosciuto.

Giusi

ORDINE DEL GIORNO

1. Preghiera iniziale
2. Verifica del tempo di avvento e di Natale
3. Presentazione situazione economica e delle strutture da parte del Consiglio Affari Economici
4. Festa della famiglia e giornata per la vita

1. L'incontro inizia con il momento di preghiera condividendo la preghiera per la pace di Papa Francesco.

2. Ai consiglieri viene chiesto di esprimere il proprio pensiero riguardante il periodo di Avvento appena vissuto e il Natale.

Sono emersi da parte della comunità alcuni malumori riguardanti l'abolizione della messa di mezzanotte di Natale; si sottolinea però come tutte le celebrazioni sono state vissute con buona e significativa partecipazione.

Una iniziativa molto importante e bella è stata il campo adolescenti e giovani a Loreto dal 31/12 al 5/1: questa esperienza ha aiutato a rinforzare le relazioni e il clima di gruppo. La proposta di catechesi è risultata impegnativa, ma ben vissuta.

Ritornando alla questione della messa di mezzanotte ciò che importa a livello di comunità è il sentirsi accolti: nonostante le perplessità iniziali la messa di Natale collocata alle ore 22 ha riscosso molta partecipazione ed è stato emozionante.

Un consigliere condivide disappunto rispetto all'introduzione alle preghiere dei fedeli letta durante la messa del 1 gennaio dove si fa cenno alle nuove tecnologie che a suo parere, non solo stanno distruggendo la società, ma che il Papa asseconda, discordando con un annuncio di pace.

Don Giacomo: alla fine i malumori iniziali si sono superati, i momenti di riconciliazione sono stati molto partecipati e da questi momenti è emersa una serenità generale avvertita anche dai vari confratelli che hanno vissuto questo periodo nella nostra comunità. Forse è mancata una significativa catechesi adulti (erano previsti degli incontri in preparazione al pellegrinaggio in Terra Santa che a causa del suo annullamento non si sono tenuti). I ritiri vari, le cene di Natale, in particolare quella organizzata dalla polisportiva OMR, sono stati momenti di comunione importanti: a tal proposito don Giacomo sottolinea con rammarico che non si sia ancora raggiunta la comunione sperata tra le società sportive della comunità.

Anche il libretto di preghiera fornito nel periodo di avvento, sia in formato cartaceo che digitale, ha riscosso successo e apprezzamento.

Vengono ringraziati tutti coloro che con grande generosità si sono resi disponibili alla preparazione delle varie liturgie: tale grazia non è per nulla scontata.

Viene ricordato come negli anni passati si usava distribuire l'immagine di un Santo il giorno dell'Epifania: sarebbe bello riproporre questa tradizione.

3. Giovanni a nome del consiglio affari economici presenta la situazione economica e quella delle strutture della Comunità Pastorale.

A seguire don Giacomo riporta sottolineature e aggiornamenti su alcune strutture:

- L'appartamento situato in via Donizetti ritornerà disponibile alla fine del mese corrente per progetti di accoglienza in collaborazione con la Caritas

- Sarà necessario riflettere sulla gestione e l'utilizzo del terreno situato in via Roma.

- A breve partiranno i lavori per la sistemazione del tetto della chiesa di Maria Regina da parte del Gruppo Alfano sotto forma di donazione.

Abbiamo ricevuto una proposta di utilizzo per l'oratorio Sant'Andrea: tale proposta arriva dall'associazione Kayros, fondata nel 2000 su iniziativa di Don Claudio Burgio con l'obiettivo di offrire supporto e alloggio a minori in difficoltà segnalati dal tribunale per i minorenni, dai servizi sociali e dalle forze dell'ordine. Questa associazione è già presente con diverse comunità, tra le quali quella di Vimodrone. L'oratorio di Sant'Andrea è risultato essere più funzionale per questa finalità. La società sportiva rimarrebbe autonoma e continuerebbe la sua normale attività. Questa proposta è una importante opportunità non solo per la nostra comunità pastorale, ma per la città di Pioltello. Inoltre, la Comunità ha una responsabilità pastorale nei confronti di tutti, non solo dei credenti praticanti, e questa realtà è provvidenziale come occasione di evangelizzazione su tutto il territorio anche laddove noi non arriviamo.

Sintesi dei commenti da parte dei Consiglieri:

- Questa soluzione viene avvertita da alcuni come drastica: pur condividendo la difficoltà della gestione di tutti questi spazi spesso inutilizzati, l'oratorio è un luogo significativo per tutti, in particolare per la nostra comunità e perderne l'utilizzo non è concepibile. Viene espressa qualche perplessità sulla proposta destinazione della struttura, considerando anche le note criticità del contesto sociale della cit-

tà che perderebbe una struttura educativa.

- La sostenibilità di tutte queste strutture è oggettivamente onerosa ed è necessario avere uno sguardo lungimirante per poter affrontare il futuro: è quindi doveroso mettere da parte emotività e legami affettivi che rendono difficoltoso uno sguardo oggettivo verso le reali esigenze del territorio e della nostra comunità pastorale.

- La nostra comunità non perde l'oratorio perché rimarrebbe quello di Maria Regina più che sufficiente ad accogliere i nostri giovani che già sono abituati a spostarsi tra un oratorio e l'altro: è noto ormai che infatti gli oratori sono aperti in modalità alterna sia per la mancanza di volontari sia perché risulta dispendiosa l'apertura di entrambi contemporaneamente.

- Cosa c'è di più oratoriano di una comunità come quella proposta da Don Claudio: sarà necessario capire bene innanzitutto noi come consiglio pastorale i termini con cui questa proposta potrebbe essere attuata e accompagnare con la doverosa sensibilità e chiarezza la comunità intera.

- Viene ulteriormente ribadito il dissenso su questa proposta, affermando che tra le varie strutture "sacrificabili" l'oratorio non dovrebbe essere la prima, e magari tra le destinazioni possibili sarebbero meglio attività più preventive che non curative del disagio giovanile (ad esempio associazioni sportive o movimenti giovanili). Inoltre, ci sono perplessità sulla effettiva possibilità che l'attuale società sportiva continui ad usufruire di quello spazio con l'attuale autonomia.

- Tra i contributi alla discussione è stata proposta la seguente riflessione che, partendo dall'assunto che si è ormai consolidata la necessità di razionalizzare l'uso delle strutture di proprietà della Comunità pastorale Maria Madre delle genti e che tra le ipotesi avanzate dal Parroco, anche



in funzione della proposta pervenuta da Don Claudio Burgio fondatore della comunità Kayros, vi è quella di destinare ad altra funzione quella dell'Oratorio di S. Andrea.

Tre le destinazioni possibili:

- La prima di carattere puramente commerciale, con la vendita dell'area per destinazioni urbanistiche diverse dall'attuale il cui ricavato potrebbe essere destinato a sostenere le spese di manutenzione degli altri immobili della Parrocchia;

- La seconda di carattere commerciale con finalità sociale, per esempio con la realizzazione di piccoli appartamenti da destinare, per un periodo determinato e ad un costo agevolato, alle giovani coppie della comunità pastorale con la finalità di favorire la formazione di nuove famiglie;

- La terza appunto di destinazione della struttura a finalità di carattere sociale come quella proposta da Don Claudio. Esclusa ovviamente la prima che non risponderebbe in nessun modo ai criteri e ai principi di utilizzo pastorale della struttura, le altre due potrebbero essere entrambe meritevoli di attenzione con l'eventuale quantificazione di una valorizzazione economica in termini di entrate finanziarie da destinare agli innumerevoli bisogni delle famiglie o delle persone più fragili della Comunità Pastorale.

Si tornerà su tale questione nei prossimi incontri.

4. La Festa della Famiglia 2024 sarà domenica 28 gennaio: il tema è "Animati da invincibile speranza". Viene proposta una messa unita alle ore 10,30 a Maria Regina e sarà l'occasione per celebrare il 25° anno di sacerdozio di don Paolo Mandelli e per ricordare Gianmario Stefanelli e il suo impegno non solo come padre di famiglia e sposo, ma anche verso gli altri. A tale proposito nel pomeriggio ci sarà la testimonianza di Carlo Leoni che presenterà un progetto seguito, sostenuto e poi realizzato con l'aiuto di Gianmario per il Vispe (Volontari Italiani Solidarietà Paesi Emergenti) e la testimonianza di don Paolo riguardante la sua esperienza in missione con un'attenzione particolare alla famiglia e alla pastorale famigliare che si vive là. Ci sarà il pranzo comunitario con il primo piatto preparato dalla polisportiva, mentre il secondo e il dolce sarà in condivisione. Gli adolescenti e i giovani si occuperanno del servizio durante il pranzo e dell'animazione al pomeriggio.

Per la Giornata della Vita si rende disponibile Piero come referente per coordinarsi con il CAV di Cernusco sul Naviglio per la tradizionale vendita delle primule.

ORDINE DEL GIORNO

INCONTRO CON
DON CLAUDIO BURGIO

Ci introduciamo con la preghiera e con la lettura di uno stralcio del messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2024.

Viene consegnato ai consiglieri l'itinerario quaresimale che sarà proposto a tutta la comunità. E' presente don Claudio Burgio, introdotto da don Giacomo che lo ringrazia per la presenza tra noi e lo presenta.

minori e servizi educativi per adolescenti. E' molto conosciuto anche per i suoi interventi in dibattiti ed incontri pubblici su temi sociali, tossicodipendenza, emarginazione giovanile.

Con lui don Giacomo ha istaurato un dialogo di confronto. E' tra noi per presentare la sua idea e il suo desiderio.

Don Claudio racconta la sua esperienza.

Cappellano del Beccaria abito a Vimodrone con una cinquantina di ragazzi seguiti dai servizi sociali e dai tribunali. L'associazio-

sia per la lingua che per "l'adattamento" nella nuova realtà e cultura.

- Maggiorenne che vivono in appartamenti per l'acquisizione dell'autonomia. Chiedono aiuto e vengono aiutati per poter fare da soli. Spesso non hanno carichi penali.

Negli anni abbiamo avuto parecchie fatiche (ci sono stati furti, litigi, anche un accoltellamento...) ma abbiamo vissuto anche storie molto belle.

Sappiamo che moltissime comunità si stanno chiedendo come gestire e rivalutare le strutture presenti, noi sappiamo che 50 ragazzi, sotto lo stesso tetto e con tipologie e caratteristiche diverse, sono tanti e ci piacerebbe cercare più case per suddividere un po' i numeri e dare ai ragazzi possibilità di crescita personalizzati.

Nell'associazione, in diocesi ci siamo chiesti: Come comunità cristiana, alla luce del Vangelo, è possibile pensare a qualcosa in ottica di prossimità?

Ho incontrato don Giacomo e nel confronto è nato il desiderio di iniziare a pensare ad un progetto di accoglienza, collaborazione comunitaria nella città di Pioltello e nel decanato con l'utilizzo della struttura dell'oratorio Sant'Andrea che sembra abbastanza decentrata e presenta una casa che, ristrutturata potrebbe essere veramente adeguata. Non abbiamo urgenza, abbiamo desiderio di proporvi un progetto su cui si potrà ragionare.

L'oratorio resterebbe oratorio, sarebbero utilizzati tutto il primo piano e la casa (nei tempi abitata dai sacerdoti) che potrebbe ospitare 6/7 ragazzi con due educatori sempre presenti. Io (don Claudio) potrei dormire e vivere spesso qui. Si darà maggior im-



Don Claudio è sacerdote della nostra diocesi, appassionato di musica e canto è stato direttore della Cappella musicale del Duomo di Milano, (occupazione che ha esercitato fino al 2021). E' stato per dieci anni coadiutore a Vimodrone dove, occupandosi della pastorale giovanile, scopre "una vocazione nella vocazione": occuparsi dei ragazzi in difficoltà. Don Claudio, molto inserito in diocesi, si è reso disponibile mettendosi in gioco con i suoi carismi. Diventa cappellano dell'istituto penale minorile "Beccaria" collaborando con don Gino Rigoldi. Fonda l'associazione Kayros e dal 2000 gestisce a Vimodrone una comunità di accoglienza per

ne 'Kayros' è un servizio privato per il pubblico che si occupa di ragazzi 'difficili'. I bisogni sono tanti:

- minori non accompagnati (tra i minori che arrivano da soli in Italia, circa 900, su 2000, sono presenti a Milano).

- Ragazzi dai 14 anni che hanno a che fare con il penale minorile (spaccio, furti...) e che devono essere reintegrati.

- Ragazzi in misura cautelare che sono in attesa di processo per minorenni (e non possono mai uscire dalla comunità).

- Ragazzi in attesa di udienza di verifica che possono anche andare a scuola.

- Stranieri che partono da zero

pulso all'oratorio con l'apertura quotidiana, con la proposta di laboratori musicali (in comunità abbiamo parecchi cantanti rap), di cucina (che crea senso di famiglia), spazio per lo studio e per i compiti, scuola di italiano per ragazzi stranieri, gioco del calcio integrandoci e potenziando anche la società sportiva già presente. Tutte le persone che già svolgono un servizio in oratorio potranno e dovranno continuare a farlo. Sarà bello e doveroso capire quali sono i bisogni di questa comunità e di questa città pensando insieme, così che quanto si va a creare sia una risorsa per tutti. Sicuramente sarebbe un progetto innovativo, forte e nuovo per tutta la diocesi.

Potremmo pensare all'inserimento dei più piccolini o agli adolescenti. Sarà necessario pensare insieme per creare un clima relazionale bello e positivo che aiuterà ad avere meno problemi. Per avere dei finanziamenti che consentano la ristrutturazione sostanziale, le banche hanno bisogno di alcune informazioni. L'immobile rimane della Parrocchia e dovrà essere dato in concessione a Kayros per un tempo che si andrà a definire insieme. Saranno attuate delle modifiche e alcune ristrutturazioni per rendere l'ambiente funzionale.

I ragazzi pagano una retta data dai comuni di provenienza, dal Ministero della Giustizia che coprono l'80% delle spese. Poi abbiamo donazioni, offerte... Saremo quindi autonomi per le spese di manutenzione e di vita quotidiana oltre che per luce, gas... Non graveremo quindi sulla comunità.

Si invitano i consiglieri ad esprimere le proprie considerazioni, le perplessità, i dubbi e le domande.

- Ci sembra che l'oratorio S. Andrea non sia decentrato, ma anzi, collocato in paese. Questo porta a chiedere se i ragazzi di questa comunità che andremo ad acco-

gliere potranno 'vivere' in questo paese ricco di criticità, di disagio socioculturale. I ragazzi accolti potranno entrare e uscire in autonomia?

- Quanto l'essere in un paese e in un ambiente un po' chiuso può rendere fattibile questa esperienza?

- Ci sarà 'sicurezza' in oratorio? I bambini, i più piccoli potranno 'convivere' con i ragazzi di questa comunità?

- I ragazzi in età scolare dove verrebbero inseriti?

-



Gli eventuali 'problemi' dati dai ragazzi da chi saranno gestiti?

- Si parla di inserimento di ragazzi problematici in un ambiente problematico: può essere un valore aggiunto o una fatica?

• Non conoscere spaventa sempre anche se ascoltare l'aspetto pratico rende la proposta un po' più serena di quanto non lo fosse nella seduta dell'ultimo Consiglio pastorale.

• Che l'oratorio rimarrà aperto è un bel punto di partenza: vedere l'oratorio aperto scalda il cuore

• Il progetto sembra poter essere un valore aggiunto per tutta la comunità. Forse un po' più faticoso intravedere la presenza di volontari.

• Una nostra fatica è il sentirsi portavoce della comunità: deci-

dere per tutti non è possibile. E' importante far conoscere a tutti questo progetto. La comunicazione e la conoscenza rendono le scelte più facili da accettare.

• Grazie per non aver addolcito la presentazione dell'esperienza e della comunità.

• Nella nostra comunità abbiamo avuto modo di conoscere un ragazzo che ha vissuto con voi e che ora presta un pezzetto del suo tempo, con molta serenità, nella società sportiva a servizio dei più piccoli

• Anche nelle nostre società sportive non sono mancati momenti faticosi in quanto una categoria è particolarmente difficile. Abbia-

mo chiesto la collaborazione del don e di Paolo e i ragazzi stanno compiendo passi da giganti: l'alleanza educativa è fondamentale.

• Sarà necessario un 'sì' che non sia solo di facciata ma consapevole, reale, concreto e condiviso.

• E' necessario avere una visione positiva delle cose. Questa è una bella proposta: cosa vogliamo farne di questa bella risorsa?

• Abbiamo in comunità la bella esperienza del doposcuola che in tre anni ha visto l'aumento di ragazzi ma anche di volontari. I ragazzi sono circa una quarantina e i volontari sono passati da 2 ad una trentina. I laboratori proposti in modo accattivante possono coinvolgere altri ragazzi, altre persone. Questo progetto può essere motivo di crescita anche per i ragazzi delle medie.

• Da una esperienza così anche

il territorio ne può giovare. L'opportunità positiva per tutta la comunità che può portare ad uno sviluppo educativo.

Don Claudio ci offre alcune risposte.

Il progetto è sicuramente coraggioso.

Anche a Vimodrone non siamo decentrati, anzi, siamo vicini alla metropolitana, al campo sportivo e alla piazza. Siamo ben inseriti e anche ben voluti tanto che abbiamo circa 150 volontari che offrono il proprio contributo in base alle proprie capacità e possibilità.



Più i ragazzi vivono con i 'normali', più facile è il loro recupero, più c'è famiglia più è bello per loro.

Presenteremmo 6/7 ragazzi con due educatori in compresenza e sempre presenti. Gli educatori sono formati per vivere con questi ragazzi faticosi e gestiranno i vari ed eventuali problemi che nasceranno.

Ci sarà la possibilità, se dovessero arrivare in oratorio ragazzi problematici, di orientare percorsi adeguati: le porte dell'oratorio saranno aperte per tutti. La convivenza con i bambini e i ragazzi dell'oratorio, può essere positiva. Naturalmente, in questo momento non si possono prevedere le fatiche e le problematiche anche perché il progetto è tutto da definire.

I ragazzi hanno delle regole pre-

cise da rispettare, alcuni possono uscire rispettando l'orario di rientro.

Per la scuola in genere abbiamo le nostre sedi che accompagnano anche i ragazzi stranieri appena giunti in Italia di imparare la lingua, a leggere e scrivere in gruppi di età sostenendo poi eventuali esami.

L'oratorio S. Andrea rimarrà oratorio sant'Andrea, centro educativo Kayros con una casa di accoglienza. Diventerà un oratorio Kayros in collaborazione stretta con la Parrocchia. L'associazione gestirà l'oratorio mantenendone le finalità proprie.

Si chiede se servono permessi.

Sì, l'accoglienza è normata perché ci sono i minori. La casa deve essere messa a norma per poter chiedere i permessi all'ATS e l'accreditamento al comune. Il Comune e la Parrocchia non hanno oneri economici.

Don Claudio chiude il suo intervento raccontandoci che l'incontro con questi ragazzi così 'forti', gli ha cambiato la vita, gli ha aperto gli occhi facendogli vedere il Vangelo con occhi diversi. Pur facendo i conti con la sua fragilità, con i 'mal di pancia', ha affrontato problemi, a volte grossi dei ragazzi, attraverso il Vangelo che ha guidato e consegnato nuove coordinate per la vita. Kayros è un tempo opportuno per noi e anche per i ragazzi. Invita a pensarci con calma e serenità.

• Si pensa opportuno un passaggio successivo a questo incontro nella veste di una assemblea parrocchiale.

Don Giacomo, chiede il parere dei consiglieri rispetto alla proposta fatta da don Claudio ribadendo che questa non è una decisione. Chiede di esprimersi con alzata di mano.

Un consigliere chiede che questa espressione non sia messa a verbale.

Don Giacomo ribadisce che non è una decisione ma un parere e chiede di procedere.

Contrari 4; astenuti 1; gli altri consiglieri sono favorevoli.

Alcuni consiglieri ritengono opportuno motivare la propria posizione.

- Faccio fatica a sentirmi portavoce della comunità

- A me viene "no" perché faccio fatica a vedere questa realtà inserita nel nostro comune, nella nostra realtà spesso faticosa e chiusa.

- Il consigliere Roberto Mascheroni chiede che venga messo a verbale quanto segue: Pur apprezzando la proposta di don Claudio così come è stata esposta, contesta la forzatura voluta dal parroco in merito ad una votazione formale (in quanto verbalizzata) da parte del consiglio. Votazione basata su elementi ancora troppo vaghi ed aleatori, formulata da un consiglio in prossimità di scadenza (è previsto il rinnovo da qui a tre mesi) e manifestamente disequilibrato in merito alla rappresentativa delle due parrocchie facenti parte della Comunità pastorale recentemente costituita. Ma ancor più per la completa assenza di una adeguata corresponsabilizzazione della comunità di fedeli ancora del tutto ignara della volontà del parroco in merito alla questione.



ACQUA CORRENTE

- RISTRUTTURAZIONI • VENDITA MATERIALE IDRAULICO ED ELETTRICO
- TUTTO PER TAPPARELLE, ZANZARIERE E VENEZIANE
- DUPLICAZIONE CHIAVI E TELECOMANDI

**NOVITÀ
DUPLICAZIONE
CHIAVI AUTO**

ACQUA

- sostituzione caldaie e scaldabagni
- riparazioni a domicilio idrauliche

CORRENTE

- revisione lampade e lampadari
- riparazione a domicilio elettriche

ACQUACORRENTE È AL SERVIZIO DELLE VOSTRE ESIGENZE

Via Mantegna, 40 - Pioltello - Tel. 345 4704277

www.acquacorrente.eu acquacorrente.info@gmail.com

RISTRUTTURAZIONI COMPLETE



**IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)
INSTALLAZIONE CALDAIE**

di Mascheroni Cristiano & Co.

IDRA
IMPIANTI TERMOIDRAULICI

Sede:
via Bozzotti, 21
Pioltello - MI

Contatti:
Tel/Fax 02 92 100 468
Cell 333 20 78 967
cristim@inwind.it



**VIA TORINO 24/7
CERNUSCO S/N**

NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATOI E ZERBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

**Tinte a campione
con lettura
computerizzata del
colore**

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07
marco@biagini.fastwebnet.it

Tel. 02 92101730

VIA MILANO, 60
PIOLTELLO

**FARMACIA
SANT'ANDREA**

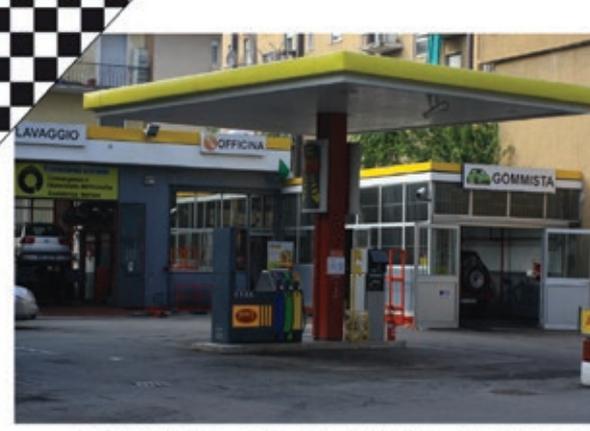
I NOSTRI SERVIZI

- DERMOCOSMESI
- ANALISI DEL SANGUE
- PRODOTTI PER L'INFANZIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- PRENOTAZIONI CUP
- ALIMENTAZIONE
- FITOTERAPIA
- OMEOPATIA
- IGIENE
- VETERINARIA

servizio a domicilio gratuito

Orari di apertura
dal lunedì
al sabato
7:30 - 13:30
15:00 - 19:30

farmaciasantandreapioltello@gmail.com



**PNEUSCARS 2
CENTRO DEL PNEUMATICO**

Fabio Terrane 3341616810

GOMMISTA - OFFICINA - ELETTRAUTO
DIAGNOSTICA
SOCCORSO STRADALE



PIOLTELLO - MI - via Milano, 9 - Tel. e Fax 0292592372 - email: pneuscars2@alice.it



Ogni giorno BCC Milano
lavora per essere vicina a te,
alle tue esigenze e ai tuoi valori.

Per sostenere e valorizzare
il territorio e il suo tessuto economico,
sociale e culturale.



Siamo ovunque c'è comunità:
accomodati, siamo la tua Banca!



www.bccmilano.it